****

COMUNICATO STAMPA

TURISMO, BANDO UMBRIA APERTA: RIFINANZIAMENTO DI 8 MILIONI

Soddisfazione di Confcommercio e Federalberghi Umbria: “Plauso all’assessore Agabiti e alla Regione che hanno mantenuto l’impegno a favore delle imprese del turismo”

Dagli 8 milioni di euro iniziali siamo arrivati a 18 – dopo un primo rifinanziamento di 2 milioni, è arrivato quello di 8 con una delibera del 25 maggio - e se ne attendono altri 2, per un totale di 20.

Con una dotazione più che raddoppiata a favore delle 207 imprese che hanno presentato domanda per il Bando Umbria Aperta, che prevedeva contributi a fondo perduto del 70% per la ristrutturazione e riqualificazione delle strutture ricettive umbre, i motivi di soddisfazione per Confcommercio e Federalberghi Umbria sono molti.
Le due associazioni hanno fatto pressing sulla Regione perché mettesse risorse adeguate sul bando, considerato l’alto numero di domande, trovando pieno ascolto nell’assessore regionale al Turismo **Paola Agabiti**, nella presidente Tesei e nella Giunta regionale.

“L’assessore Agabiti e l’istituzione regionale – dichiara il presidente di Federalberghi Umbria **Simone Fittuccia** – hanno accolto le nostre istanze e si sono impegnate al massimo per reperire finanziamenti adeguati. A loro va il nostro plauso: la Regione ha dimostrato con fatti concreti l’attenzione al turismo più volte e in più circostanze dichiarata, il valore che attribuisce ad un settore che è risorsa strategica per il nostro territorio e per questo merita sempre un sostegno adeguato”.

“L’elevato numero di domande – aggiunge il presidente di Confcommercio Umbria **Giorgio Mencaroni** – è un segnale molto importante, e i fondi che la Regione ha reperito ci danno la ragionevole speranza di soddisfarle fino al fondo della graduatoria, come da nostro obiettivo. È necessario però accelerare i tempi e trovare al più presto gli altri 2 milioni promessi, perché rispetto al termine di scadenza del bando, circa un anno fa, le condizioni e i costi per effettuare gli interventi oggetto del cofinanziamento sono sensibilmente cambiati in peggio, e le imprese hanno bisogno di un quadro certo per decidere come muoversi e come investire le proprie risorse, reperite con grande fatica dopo anni davvero terribili”.

*Perugia, 27 maggio 2022*